

Codice A1813B

D.D. 29 dicembre 2020, n. 3673

R.D.L. n. 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004
Concessione breve per realizzare un intervento selvicolturale per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico di boschi ripari in aree appartenenti al demanio idrico fluviale" - Fascicolo n° TO.TG.5693/2020 Richiedente: comune di La Cassa (P. IVA 01560470013)



ATTO DD 3673/A1813B/2020

DEL 29/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n. 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004

Concessione breve per realizzare un intervento selvicolturale per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico di boschi ripari in aree appartenenti al demanio idrico fluviale" - Fascicolo n° TO.TG.5693/2020

Richiedente: comune di La Cassa (P. IVA 01560470013)

Visti:

- la richiesta di concessione breve per effettuare un intervento selvicolturale per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico di boschi ripari in aree ricadenti in parte su superficie appartenenti al demanio idrico fluviale sulla sponda sinistra e destra idrografica del torrente Ceronda ricadenti nei fogli n° 15 e 16 del NCT del comune di La Cassa, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 1,309 ha, presentata in data 08/09/2020, protocollo in ingresso 42537/DA1813B dal comune La Cassa (P. IVA 01560470013), con sede in P.zza XXV Aprile, 6 - 10040 La Cassa (To) - Fascicolo TO.TG.5693/2020;
- la relazione di fine di istruttoria della istanza di concessione redatta in data 01/12/2020 dal Funzionario incaricato, Peterlin Dott. For. Gabriele, con la quale propone;
- di omettere la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 in quanto l'intervento ha carattere manutentivo, persegue lo scopo di migliorare, in termini di resilienza e resistenza a fenomeni alluvionali le fasce ripariali, non ha fini commerciali, e secondo quanto previsto dal comma 3 e dal comma 4 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 può essere omessa la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dello stesso articolo;
- di autorizzare, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo TO.TG.5693/2020 secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, il comune di La Cassa (P. IVA 01560470013), con sede in P.zza XXV Aprile, 6 - 10040 La Cassa (To), ad eseguire un intervento selvicolturale per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico di boschi ripari in aree ricadenti in parte

su superficie appartenenti al demanio idrico fluviale sulla sponda sinistra e destra idrografica del torrente Ceronda ricadenti nei fogli n° 15 e 16 del NCT del comune di La Cassa, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 1,309 ha nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati allegati all'istanza, agli atti di questo Settore, e si propone il rilascio della relativa concessione breve, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni;

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza;
- c) non sono ammesse opere di scavo o riporto ;
- d) è fatto divieto di accedere all'alveo;
- e) è fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
- f) l'intervento di taglio della vegetazione dovrà rispettare quanto previsto nella Relazione Tecnica allegata all'istanza, e dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- g) l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica. Dovranno essere rilasciati i soggetti stabili con diametro non inferiore a 15 cm; Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- h) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dall'alveo e dalle sponde come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

Considerato che:

- il torrente Ceronda rientra nell'elenco dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e rientra nel demanio idrico fluviale;
- il comune di La Cassa ha presentato domanda di accesso agli aiuti previsti dalla Operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del P.S.R. 2014-2020 della Regione Piemonte, Domanda n° 2020119275, per effettuare alcuni interventi selvicolturali volti a migliorare, in termini di resilienza e resistenza a fenomeni alluvionali, le superfici boscate ripariali situate sulle sponde del torrente Ceronda, oltre alla realizzazione di opere di difesa spondale per il controllo di fenomeni erosivi in atto, in area individuata dal P.R.G.C. vigente individuata come a pericolosità geomorfologica elevata, classe IIIA;
- con la D.D. n° 305 in data 01/07/2020 a firma del Responsabile del Settore Foreste il comune di la Cassa è stato ammesso agli aiuti previsti dalla Operazione 8.3.1, per realizzare, tra l'altro, interventi di diradamento a scopo di manutenzione idraulica su una superficie pari a circa 11 ha;
- le superfici oggetto di intervento ricadono in parte su superfici di proprietà del comune di La Cassa o di privati, ed in parte su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale sulla sponda sinistra e destra idrografica del torrente Ceronda ricadenti nel foglio n° 16 del NCT del comune di La Cassa, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI. La superficie complessiva interessata dall'intervento selvicoltura risulta pari a 11,16 ha, di cui una superficie pari a 1,309 ha ricade in aree appartenenti al demanio idrico fluviale;
- le superfici interessate dall'intervento:

- ricadono all'interno delle Fascie A e B del PAI
- ricadono all'interno dell'Area Protetta "Parco Naturale La Mandria" e del Sito della Rete Natura 2000 IT1110079 "La Mandria", ente gestore Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali
- non ricadono all'interno di boschi da seme;
- ricadono all'interno del Piano Forestale Aziendale approvato con la D.G.R. n° 28-8291 del 11 gennaio 2019, per il periodo di validità 2018-2033, con la esclusione delle superfici appartenenti al demanio idrico fluviale;
- l'intervento è soggetto a Valutazione di Incidenza dal parte dell'ente gestore "Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali" che dovrà esprimersi in merito alla sua rispondeza a quanto previsto dalle misure sito specifiche previste per il SIC IT1110079 "La Mandria";
- le superfici boscate ricadenti all'interno del demanio idrico fluviale sono costituite prevalentemente da quercocarpinieti e da robinieti, a struttura irregolare, densità elevata, copertura colma, rinnovazione scarsa o assente. Risultano frequenti i fenomeni di collasso e la presenza di piante schiantate;
- all'interno della Fascia A del PAI, sono previsti interventi a carico della robinia, specie prevalente, delle altre latifoglie riparie, quali il pioppo nero volti ridurre la biomassa, ringiovanire il popolamento e favorire l'insediamento di specie adatte alla stazione;
- all'interno della Fascia B del PAI è previsto un intervento di diradamento a carico delle specie in concorrenza con quercia e carpino, in particolare robinia, oltre alle specie esotiche invasive quali la quercia rossa, al fine di favorire lo sviluppo e l'insediamento delle specie autoctone adatte alla stazione;
- l'intervento proposto, nelle aree ricadenti all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente;
- secondo quanto previsto dall'Allegato A della L.r. n° 19/2018, lettera n), come aggiornato dalla D.D. n° 206/DA1801A del 24/01/2019, il canone di concessione viene calcolato sulla base del valore delle piante tagliate;
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 20 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente rientra nei casi di applicazione di un canone pari al 10 per cento del canone stabilito nella tabella canoni;
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;
- secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento delle spese di istruttoria;
- l'intervento ha carattere manutentivo, persegue lo scopo di migliorare, in termini di resilienza e resistenza a fenomeni alluvionali le fasce riparili, non ha fini commerciali, e secondo quanto previsto dal comma 3 e dal comma 4 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 può essere omessa la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dello stesso articolo;
- Il canone di concessione viene calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio risulta mediamente servita dalla viabilità esistente e facilmente accessibile ai mezzi forestali e di trasporto.
- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione estimativa in data Ottobre 2020, il Canone, calcolato applicando, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 20 del D.P.G.R. n° 14/R/2004, una riduzione pari al 10% risulta essere pari a 53,35 €
- sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 20 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 è dovuto il canone minimo ricognitorio nella misura di 80,00 €
- con nota prot. n° 60737/DA1813B in data 04/12/2020 è stato comunicato al comune di La Cassa l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione ricognitorio nella misura di 80,00 €;
- il comune di La Cassa con nota in data 17/12/2020, protocollo in ingresso n° 63283/DA1813B, ha presentato copia del mandato di pagamento n° 1371 in data 15/12/2020 alla tesoreria Banca Intesa

San Paolo Agenzia di San Gilio di 80,00 €;

- l'importo di 80,00 € per canone di concessione è introitato sul capitolo 30555 del bilancio regionale anno 2020;

Ritenuto pertanto di:

- autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.TG.5693/2020 il comune di La Cassa (P. IVA 01560470013), con sede in P.zza XXV Aprile, 6 - 10040 La Cassa (To), ad eseguire un intervento selvicolturale per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico di boschi ripari in aree ricadenti in parte su superficie appartenenti al demanio idrico fluviale sulla sponda sinistra e destra idrografica del torrente Ceronda ricadenti nei fogli n° 15 e 16 del NCT del comune di La Cassa, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 1,309 ha nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati allegati all'istanza, agli atti di questo Settore;

- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R al comune di La Cassa (P. IVA 01560470013) la concessione breve per eseguire un intervento selvicolturale per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico di boschi ripari in aree ricadenti in parte su superficie appartenenti al demanio idrico fluviale sulla sponda sinistra e destra idrografica del torrente Ceronda ricadenti nei fogli n° 15 e 16 del NCT del comune di La Cassa, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 1,309 ha, come meglio individuata negli elaborati allegati alla istanza e conservati agli atti

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento"
- il D.P.G.R. n° 2/R del 08/02/2010, recante "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31, Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)"
- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004"
- il Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e

determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;

- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea".
- la D.G.R. 29 Marzo 2010, n. 72-13725 recante "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 206 del 24/01/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801A, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

1) di assentire al comune di La Cassa (P. IVA 01560470013), con sede in P.zza XXV Aprile, 6 - 10040 La Cassa (To) la concessione breve Fascicolo TO.TG.5693/2020 ed autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, la esecuzione di un intervento selvicolturale per la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico di boschi ripari in aree ricadenti in parte su superficie appartenenti al demanio idrico fluviale sulla sponda sinistra e destra idrografica del torrente Ceronda ricadenti nei fogli n° 15 e 16 del NCT del comune di La Cassa, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 1,309 ha, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) non sono ammesse opere di scavo o riporto o modifiche delle sponde e dell'alveo ;
- b) è fatto divieto di accedere all'alveo;
- c) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, l'intervento non può prevedere il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio. E' pertanto fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
- d) l'intervento di taglio della vegetazione dovrà rispettare quanto previsto nella Relazione Tecnica allegata all'istanza, e dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- f) l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà

comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica. Dovranno essere rilasciati i soggetti stabili con diametro non inferiore a 15 cm;

Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

g) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dall'alveo e dalle sponde come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

h) è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo;

2) l'importo di 80,00 € per canone di concessione è introitato sul capitolo 30555 del bilancio regionale anno 2020;

3) il Concessionario è esonerato :

a) dal versamento delle spese di istruttoria secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004;

b) dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 secondo quanto previsto dal comma 4 dello stesso articolo;

4) la autorizzazione idraulica fascicolo TO.TG.5693/2020 ha una validità di mesi 12 (dodici). Nel caso in cui l'intervento non fosse concluso entro tale termine, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione;

5) la concessione breve fascicolo TO.TG.5693/2020 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento. Decorso tale termine la concessione si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione;

6) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

7) il Concessionario svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino:

a) almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'intervento il parere dell'ente gestore "Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali" in merito alla conformità dell'intervento a quanto previsto dalle misure sito specifiche previste per il SIC IT1110079 "La Mandria". Le prescrizioni dettate dall'Ente Gestore del Sito integreranno quelle dettate con il provvedimento di autorizzazione e concessione;

b) comunicazione di inizio dei lavori ;

c) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'impianto secondo quanto previsto dalla istanza;

9) questo Settore si riserva la facoltà di procedere alla revoca della concessione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che rendano l'intervento incompatibile rispetto al buon regime idraulico o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica;

10) l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di

terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. Il Concessionario, con la sottoscrizione della concessione, assume sotto la propria responsabilità, sia in ambito civile che penale, la realizzazione dell'opera e svincola questa Amministrazione da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni